

Cividale. Il ministero accoglie il progetto "a rete" con Lombardia e Veneto

# La candidatura Unesco passa il primo esame ora la parola a Parigi

**CIVIDALE.** Il Ministero per i beni culturali ha accolto la candidatura Unesco di "Cividale e le prime sedi di potere longobarde in Italia", predisposta dal Comitato istituzionale Unesco-d'intesa con le Soprintendenze per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia, nonché in sinergia con la Direzione regionale

per i beni culturali e il paesaggio della Lombardia e con la Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto - e presentata in luglio all'Ufficio lista patrimonio mondiale Unesco. Quella di Cividale è dunque una candidatura "a rete", che comprende più siti strettamente legati da importanti vicende storiche.

La notizia è stata ufficializzata in occasione di un importante incontro svoltosi ieri a Cividale: il sindaco Attilio Vuga ha ricevuto la visita, infatti, del primo cittadino di Brescia, onorevole Paolo Corsini, con la cui amministrazione erano stati avviati - nei mesi scorsi - contatti per definire le possibili basi di un sistema turistico integrato e di sviluppo interregionale e internazionale che veda nella città ducale e in quella di Brescia, appunto, le colonne portanti. L'accettazione della candidatura consente ora a Cividale, capofila di una "rete" nazionale di siti longobardi, di presentare all'Unesco la richiesta di inserimento nell'elenco del patrimonio dell'umanità in coordinamento con le altre città coinvolte nel progetto; fra di esse spicca, come detto, Brescia, anche in ragione della lettera d'intenti firmata lo scorso 24 febbraio proprio a Brescia da Vuga e Corsini e dai presidenti dei due Forum delle Associazioni di promozione del turismo sociale. Ieri, a Cividale, il legame è stato ulteriormente rafforzato sul piano operativo e organizzativo: i sindaci,

Ieri la visita  
 del sindaco  
 di Brescia  
 e la firma  
 di un protocollo  
 d'intesa

assieme ai presidenti dei Forum - Luigi Bandiera per Brescia e Bruno Cesca per il Friuli Venezia Giulia - e al consigliere delegato dell'Associazione Longobardia, Franco Fornasaro, hanno firmato un protocollo di intesa con cui si è dato vita al "Sistema Longobardia", sistema turistico integrato che avrà il compito di coordinare le collaborazioni all'interno della regione virtuale europea di matrice

longobarda. Se Cividale sarà capofila della "rete", Brescia rappresenterà il riferimento operativo della regione virtuale Longobardia, estesa, per il momento, dal Friuli Venezia Giulia al Veneto e

alla Lombardia, ma destinata ad ampliarsi sia verso il Sud Italia, sia verso il Centro e il Nord Europa, seguendo, in un'ottica attualizzata di promozione e integrazione fra territori, la rotta storica dei popoli longobardi. La candidatura dovrà essere sorretta da piani di gestione dei beni, di cui ciascuna località della rete dovrà dotarsi; l'ultima parola spetterà poi all'Unesco di Parigi per l'esame finale.

Cividale punta all'ingresso nella lista dei luoghi considerati patrimonio dell'umanità dall'Unesco

Lucia Aviani